



LEDHA è la federazione lombarda delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, a cui aderiscono 27 tra associazioni regionali e coordinamenti territoriali in rappresentanza di oltre 180 organizzazioni. LEDHA è impegnata da oltre 30 anni per la difesa e la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

LEDHA rappresenta in Lombardia la FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap), fa parte del Forum del Terzo Settore Lombardia e aderisce al CND (Consiglio Nazionale della Disabilità).

Per informazioni e prenotazioni
Ledha - Via Livigno, 2 - 20158 Milano;
tel. 02 6570425 - 393 9545912;
info@ledha.it;
www.ledha.it/memoria

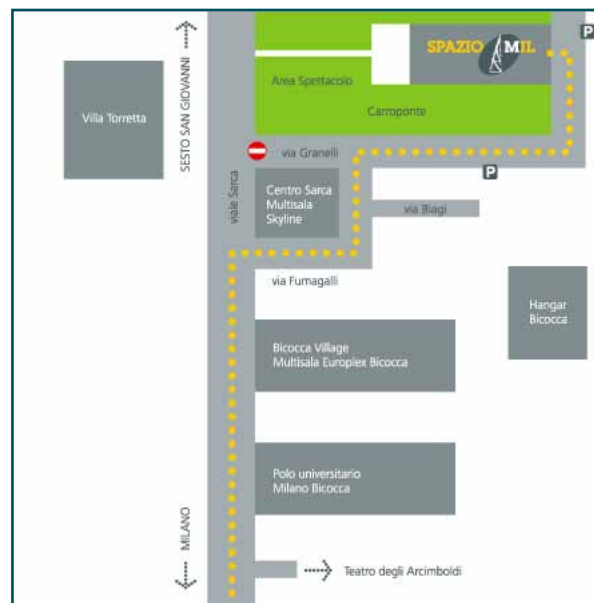
La Mostra è aperta al pubblico nei giorni di sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 con possibilità di visite guidate su prenotazione.

Nei giorni feriali sono previste visite guidate riservate alle scuole superiori (primo turno ore 9.00, secondo turno ore 10.00)

Lo Spettacolo teatrale prevede due repliche riservate alle scuole sabato 29 gennaio alle ore 9.30 e alle ore 12.30.

Lo spettacolo è aperto al pubblico, su prenotazione, domenica 30 gennaio alle ore 16.00

Spazio Mil - Via L. Granelli, Sesto San Giovanni (MI)



“LO STERMINIO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DURANTE IL NAZISMO”

28 gennaio - 11 febbraio
Spazio Mil
Sesto San Giovanni



Con il patrocinio di



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Nel biennio 1940 - 41 con la realizzazione del progetto T4 e successivamente con l'operazione segreta 14 F 13 il regime nazista sterminò circa 100.000 persone con disabilità. Una storia che pochi conoscono e che invece merita di fare parte della memoria collettiva.

Una cappa di silenzio ha avvolto per lunghi anni il "massacro delle persone con disabilità": per tornare di attualità a partire dagli anni '80 grazie al lavoro di alcuni storici.

Con questo progetto LEDHA si prefigge l'intento di far conoscere ai cittadini milanesi e lombardi il massacro delle persone con disabilità sotto il nazismo attraverso una serie di iniziative collegate che si svolgeranno tra il 28 gennaio all'11 febbraio 2011 presso lo Spazio Mil grazie al patrocinio del Comune di Sesto San Giovanni.

Partners

L'evento è un'iniziativa di LEDHA – Lega per i diritti delle Persone con disabilità e si svolge con il Patrocinio del Comune di Sesto San Giovanni in collaborazione con Pul Compagnie in Residenza, Spazio Mil, Associazione Per la Vita indipendente, Associazione Theatraki, Lebenshilfe e Teatro la Ribalta.

MOSTRA

"IN MEMORIAM - PROGETTO EUTANASIA, PROVE GENERALI DI UNO STERMINIO"

La mostra è frutto di una lunga e laboriosa ricerca effettuata dal prof. Michael von Cranach, direttore dell'Istituto psichiatrico di Kaufbeuren, presso gli Archivi della Clinica da lui diretta e rappresenta un patrimonio storico, sociale, politico e umano straordinario.

La mostra parla delle atrocità nei confronti delle persone con disabilità durante il nazismo attraverso documenti riguardanti singoli casi, che mettono a fuoco il dolore e la tragedia individuale, per trattare poi del processo di Norimberga ai medici nazisti.

A WORLD WITHOUT BODIES

David T. Mitchell, Sharon Snyder, USA, 2001, 32'

Un gruppo di persone con disabilità americani e tedeschi visita l'ex ospedale psichiatrico di Bernberg, Germania, utilizzato dal Terzo Reich come centro di sterminio. Analizzando gli strumenti di omicidio di massa attuati prima sui disabili e successivamente nei campi di concentramento, il video fa una panoramica dell'atteggiamento medico e sociale che condusse all'eliminazione sistematica di oltre 240.000 persone. Il documento ci obbliga a riflettere sull'impatto di questi eventi sul nostro modo di rapportarci alla disabilità.



Spettacolo teatrale

"LE IMPRONTE DELL'ANIMA"

prodotto da Theatraki in collaborazione con le associazioni Lebenshilfe e Teatro La Ribalta, di Antonio Viganò e Giovanni De Martis, per la regia di Antonio Viganò.

Trecentomila persone, uomini, donne e bambini furono eliminati nella Germania nazista nel periodo 1939-1945. La loro colpa fu quella di non essere dentro i "parametri" che il nazismo, con la complicità degli psichiatri, aveva arbitrariamente stabilito in nome di una razza forte, sana e bella.

Si eliminarono disabili, malati mentali, asociali, schizofrenici, epilettici, sordi e muti e il risultato non fu quello di creare una nuova razza ma dei mostri. Mostri, perché coloro che hanno ucciso e cremato donne, bambini e uomini "non conformi" non sono diventati esseri superiori ma degli orchi come nelle fiabe per ragazzi.

Le parole eugenetica ed eutanasia irrompono nel dibattito scientifico e nella società. La capacità produttiva di un individuo è il metro di valutazione della vita umana. In pieno darwinismo e determinismo biologico, con la complicità della scienza, si uccide qualsiasi "diversità" perché sono vite "non degne di essere vissute".

Se parliamo di tutto questo con uno spettacolo non è solo per non dimenticare, ma perché oggi le parole eugenetica ed eutanasia ritornano con forza nel dibattito contemporaneo con aspetti etici e scientifici nuovi.

Se parliamo di tutto questo con uno spettacolo è perché quelle forme di vita, che non più di 60 anni fa non erano degne di vivere e di riprodursi, a noi raccontano un mondo, un sentire nuovo, una umanità che siamo felici di aver incontrato.

I nostri attori sociali si misurano con l'arte del teatro senza nessuna logica pietistica o sguardi consolatori e si assumono, nei confronti del pubblico che li guarderà, piena responsabilità di giudizio.